

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > **ARTICOLO**

09-03-07, pag. 22, Cronaca

[Stampa questo articolo](#)

I dati in un rapporto provinciale Due su tre viaggiano per lavorare  
Voghera condannata al pendolarismo

***Quasi il 20 per cento dei maschi adulti gravita sul Milanese*****Stefano Romano**

VOGHERA. Città di pendolari. Peggio: città dormitorio. Il capitolo dedicato al lavoro del dossier sulla famiglia finanziato da Regione e Provincia conferma l'impressione di chi ogni mattina si trova alla stazione di Voghera insieme a 5mila colleghi pendolari. Tra i centri maggiori della provincia (Pavia, Vigevano e Voghera), Voghera è quello che ha «la minore capacità di assorbimento del lavoro». Voghera, per andare subito al sodo dei dati, «trattiene» soltanto il 39.1 per cento dei lavoratori maschi. A Pavia la percentuale è quasi doppia al 62.3 per cento, a Vigevano va comunque meglio con il 43.7 per cento. In Oltrepo va anche peggio rispetto alla «capitale» Voghera: soltanto il 30 per cento dei lavoratori maschi (appena uno su tre) ha la sede della sua occupazione in un Comune del territorio in cui vive. Considerando il «panel» dell'intera provincia di Pavia, l'Oltrepo è il territorio che ha la minore capacità di assorbimento della manodopera locale. I dati sono quelli del dossier sulla famiglia (che ovviamente comprende anche un capitolo sul lavoro) contenuto nel «rapporto di ricerca» finanziato da Regione Lombardia e Provincia di Pavia e al quale hanno collaborato Università di Pavia, Confcooperative, Camera di Commercio e Asl. Il capitolo sul lavoro è stato sviluppato su dati del centro studi **Alspes**, società specializzata in rilevazioni statistiche per gli enti pubblici: capitolo sviluppato nel dettaglio per capire dove vogheresi e oltrepadani vanno a lavorare. Per quanto riguarda i pendolari vogheresi, quasi il 20 per cento gravita su Milano e hinterland: il 18.8 per cento lavora in Milano, l'1.6 per cento nei comuni della cintura. Interessante il dato che riguarda i pendolari tra Voghera e il Piemonte: il 9.4 per cento di chi viaggia per lavoro si sposta verso l'Alessandrino che si dimostra economicamente più vivace dell'area oltrepadana. Simili i dati che riguardano l'Oltrepo: sommando le percentuali di Oltrepo montano e di pianura, si scopre che il 17.2 per cento dei lavoratori viaggia verso Milano. Per avere un termine di paragone con il resto della provincia, basta considerare che più degli oltrepadani, a raggiungere Milano e hinterland sono solo gli abitanti dell'alto pavese. In questo caso, però, si parla di lavoratori che vivono molto più vicino alla metropoli che a Pavia. Ultimo dato a chiudere il quadro: viaggiano per lavorare più gli uomini (il 59.2 per cento) delle donne (43.9 per cento): segno, probabilmente, che in famiglia le donne scelgono

di non lavorare per non essere costrette a vivere da pendolari.

**[Torna ai risultati della ricerca](#)**

**[Stampa questo articolo](#)**